

IL FRUI

Giornale quotidiano della Democrazia

(Prima serie)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni o ringraziamenti, ogni linea Cost. 80
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Satorghiana N. 17
Amministrazione Via Satorghiana N. 12

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel Regno
Anno Lire 18
Semestre 7.50
Trimestre 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cost. 5.

La psicologia in sussidio alle arti figurative

Conferenza tenuta il 1.º corrente, dal dott. prof. Giuseppino Antonini, alla Società per l'insegnamento popolare di Scavio. (Continuazione vedi numero di ieri).

Il muscolo frontale piega la fronte in senso trasversale, alza ed incurva il sopracciglio dando la espressione di attenzione, di sorpresa, di meraviglia. Il muscolo occipitale tende indietro l'aponeurosi epicranica, e fa raddrizzare i capelli, segno dello spavento, e del terrore. Il muscolo orbicolare delle palpebre, nella parte superiore, piega la fronte in senso verticale, abbassa il sopracciglio e ci indica in riflessione, la concentrazione; nella parte orbitaria contrandosi produce pieghe intorno all'orbita e nell'angolo esterno dell'occhio: benevolenza, gioia moderata, sorriso. Se è invece contratto nella parte inferiore, chiudendo o sorchinando le palpebre, ci è indizio dell'attività dell'udito o di stanchezza.

Caratteristica del dolore, del patema morale è l'avvicinarsi della sopracciglia e il corrugarsi della parte mediana della fronte in senso verticale per opera della contrazione del muscolo sopraccigliare. L'aggressione o la collera si manifestano per corrugarsi della base del naso o l'abbassarsi della metà interna del sopracciglio per effetto della contrazione del muscolo piramidale del naso. Così il pianto e il dolore saranno espressi, per opera del muscolo piccolo zigomatico, dallo stramento in alto ed in fuori della porzione media della metà del labbro superiore; il disprezzo o il dolore olfattivo, dall'elevazione del labbro superiore e dello ala del naso, ciò che avviene contrandosi il muscolo quadrato del labbro superiore.

Il muscolo triangolare del naso dilata e fa frenare le narici ritardando, in un segno comune gli effetti della collera e dell'eccezione erotica. Il muscolo triangolare della labbra abbassando o strinando in fuori la commissura labiale indica tristezza o l'orbicolare stringendo la bocca, increspando e spingendo le labbra all'interno produce l'atto di chi sia imbronciato contro alcuno o abbia assaggiato cosa amara. Il riso è classificato determinato dalla contrazione del muscolo risorio del Santorini, che tira all'infiori la commissura labiale; o il muscolo canino alzandola dà segno di minaccia o di sarcasmo quando sia unilaterale. Lo segue di messo in evidenza dal quadrato del mento abbassatore del labbro inferiore; è fuscio poiché troppo lunga sarebbe l'enumerazione completa.

Si deve però osservare che ciascun muscolo non è isolatamente destinato a rappresentare una data emozione: — Per la legge della diffusione delle correnti nervose centrifughe ogni espressione fisiognomica, consta di molte contrazioni e risoluzioni muscolari siccome, ora associato ora antagonistico. Ma poiché la puzza esagera sempre o non raramente isola gli affetti parziali dei diversi muscoli o scompone l'espressione dei suoi elementi, così il ritengo opportunissima una corsa nel campo della patologia mentale allo scopo di sorprendere sul volto degli alienati le modificazioni delle espressioni mimiche; e credo che l'artista, a cui non siano ormai più d'incanto le difficoltà della tecnica e del disegno, possa con grande vantag-

gio introdursi in uno stabilimento di pazzi, a ricovero non solo l'impressione della grande pietà che le sventate umane ivi raccolte indurranno nel suo animo sensibile, ma una suggestione profonda e duratura delle espressioni minime dei ricoverati e rappresentanti tutto le passioni ed affetti che invano egli potrebbe richiedere ed ottenere dai suoi modelli di professione, o dai quali del resto sarebbe eccessivo pretendere una sensibilità che li eleverebbe al grado di veri collaboratori dell'artista stesso.

Ma non si deve credere che il mondo manicomiale sia qualche cosa di sostanzialmente diverso dall'altro. Vi si vive colle stesse passioni, cogli stessi dolori, colle stesse gioie; le manifestazioni esterne degli stati psichici, sono anzi più pronte e caratteristiche e siccome. Si prolungano e si ingigantiscono stati che nella norma saranno transitori o successivi soltanto a cause reali imponenti determinate.

Vi è sproporzione fra causa ed effetto nel campo psichiatrico: vi sono i termini delle associazioni alterati; mancano le forze che fanno agire la mnemonica associativa; per esempio l'attenzione o la riflessione, ma le leggi del pensiero, delle emozioni, degli affetti, rimangono, appunto perchè tali, immutate. Oggi fatto del mondo manicomiale ha la sua equivalenza in quello che avviene ogni giorno nella vita sociale. Il delirio, caotico stesso non può essere; per le associazioni strane di immagini, quasi identificate coll'alta strofa pindarica?

Sarebbe impossibile, senza fare un riassunto completo della patologia mentale, esporre anche per sonni capi tutte le attitudini fisiognomiche o la mimica degli stati sentimentali che noi possiamo trovare nella popolazione di un manicomio.

Limito il campo d'indagine, fermandomi soltanto intorno a quegli ammalati che si possono raggruppare sotto la espressione generica di melanconici. E' già, purtroppo, così numeroso questo gruppo da contenere in sé una varietà straordinaria di forme e di manifestazioni; dalle attitudini semplicemente depresse, alla tristezza, alla disperazione, all'angoscia, all'ansia, allo stupor e tutta una gamma, una sfumatura, una sintonia, in cui risuona come motivo dominante il dolore. Non mi vorrete mover rimprovero se è sui caduti e sui vinti pel dolore che io mi soffermo: esso ha ispirato in tutti le epoche dell'arte gran parte dei soggetti, nelle opere dei grandi maestri, dalla Pietà di Michelangelo alla Maddalena del Vela, ed ha sempre avuto un'azione più fortemente suggestiva che non le altre emozioni. Forse la pietà che s'ispirano i deboli, i sofferenti, gli afflitti, trova un'eco più pronta nei nostri cuori, per la rievocazione universalmente possibile in ciascuno dei dolori nostri trascorsi: o sia che nella vita ciascuno abbia sperimentato essere più frequenti i dolori, delle gioie; o sia che si intuisce sotto l'influsso dell'aurea della leggenda biblica, che sacrava l'umanità alla fatica od al pianto, che al dolore debbono tutti pagare un contributo di lacrime; egli è certo che una maggior simpatia ci lega, anche contro la natura manicomiale, alla creatura umana che abbia sul volto il marchio del dolore.

Entriamo adunque nel triste recinto od osserviamo.

In mezzo alla multiforme ed irrequieta popolazione di un comparto « tranquillo » di un manicomio attiveranno la vostra attenzione, appena avrete acquistata la facoltà di guardare, dopo la prima impressione di sorpresa o di meraviglia, alcuni individui seduti o rannicchiati negli angoli, immobili, colle braccia conserte ed abbandonate, calenti, gli occhi fissi, la testa reclinata sul petto; avvicinateli, rivolgete loro parole di conforto, non daranno segno di sentirle o solo reagiranno con qualche profondo sospiro, rivelatore dell'interior angoscia a cui da tempo essi sono in preda. Altri in cui meno profonda è la malattia hanno un aspetto di maggior rassegnazione, non raggiungono l'apatia, l'immobilità, lo stupore, ma interrogati amorvolmente manifesteranno uno sconforto e un pessimismo straziante, non hanno più speranza in alcuno, né fede nell'avvenire, né scopo alla vita. E' un senso di impotenza, un riconoscimento dell'inutilità della esistenza, dei loro sforzi anteriori; parenti, amici, interessi, consigli, preghiere, lacrime ed incoraggiamenti non fanno più presa sulle loro anime, niuna cosa ha il potere di scuoterli di interessarli, di ridonarli all'azione. Lasciateci al nostro dolore, essi dicono, è più forte di noi, piaghiamo il capo rassegnati alla potenza del Fato.

Ma ecco, che là nel giardino in un viale, lontano dagli altri compagni, uno s'è che gettato a terra il berretto cammina eccitato, con movimenti rapidissimi, irregolari, inconsulti. Si griffa le mani, si strappa i capelli, si lancia gli abiti, si morde le labbra, ansioso e disperato entra in uno stato di eccitazione, che minaccia di risolversi in una violenta e pericolosa reazione motrice: deve essere contanto, sorvegliato; l'angoscia gli è diventata ormai intollerabile, la morte sarebbe per lui una sospirata liberazione.

Eppoi in costoro, sia che il dolore abbia determinato l'arresto psichico, l'assurimento, la rigidità motoria, sia che esso determini soltanto una disposizione dolorosa dell'animo per cui divengono indifferenti all'ambiente e chiusi ai conforti, o che nel parossismo li abbia delibrati alle reazioni più violente, in tutti noi troveremo delle espressioni mimiche così vivaci ed intense del loro stato sentimentale, modelli così suggestivamente caratteristici da costituire per l'artista un vero tesoro di osservazioni.

E molte volte anche le cose che li circondano e gli abiti concorrono a inneggiare meglio e caratterizzare le espressioni date dalla fisiognomia e dal contegno.

Una veste male allacciata e sudicia di una fanciulla, cui forse l'amore condusse entro la soglia della follia, ci dice come per lo stato doloroso, per la volontà spozzata ed affronta nella lotta, essa ormai più non si curi di quella che un tempo le era pura occupazione gradita: l'abbigliamento.

Un giovanotto che fisicamente sano e robusto si mantenga a sedere in atteggiamento di riposo e di abbandono, quindi prostrato dalla stanchezza, e timidamente contornando la testa fra le mani, cerchi rimpicciolirsi o nascondersi; oppure una donna che si copra colle veste il capo e si tiri colle dita le orecchie, come per sfuggire la luce e i rumori, ci danno dello noto utilizzabili, degli elementi e-

pressivi per la estrinsecazione obiettiva del dolore morale.

E qui potremmo aver campo di riscontrare le contrazioni muscolari della faccia, del tronco, delle membra, le convulsioni parziali, i tremolii, le paralisi, i turbamenti del respiro, i sospiri, il pianto, il singhiozzo, i lamenti, le grida e i fenomeni vasomotori periferici, il pallore del volto, o i subitanei arrossamenti, la mutologia o la faccenda inelutabile e parossistica della disperazione.

Ma non vorrei che mi si facesse dire più di quello che io non intenda. Se l'osservazione manicomiale può essere utile non è certo indispensabile; e gli artisti che non avessero l'opportunità di visitare manicomio o incontrare sulla loro via dei pazzi, sono benissimo che questo non potrà impedire loro di produrre dei capolavori di espressione.

Anche senza allenisti, psicologi, e scuola di anatomia e d'estetica, il Genio ha saputo in ogni età percepire e comprendere i caratteri espressivi sintomatici delle emozioni da trasmettere nell'opera d'arte.

(Continua)

Fra gli italiani d'oltre confine

Una nuova rivista

In via privata ci viene comunicato il programma d'una nuova rivista che verrà pubblicata in Trieste.

Il Pensiero Latino vedrà la luce il giorno di Pasqua e noi ad esso, che sorgo nel giorno della risurrezione, auguriamo possa far risorgere vecchi ideali e vecchie fedi in molti, pur troppo, assopiti.

Ci piace, per ora, riportare un brano dell'articolo-programma:

...ci sarà compenso e spinta a compiere la missione che ci siamo assunti l'appoggio di quegli che con noi hanno comuni gli ideali, che con noi sentono che al di sopra dei confini imposti dalla politica vi sono legami di lingua, di tradizione e di storia che non barriera politiche, né voler di governi possono vincere.

Legami e vincoli di razza che, affermati, non ledono alcun diritto di autonomia, che non sono ribellioni, né insubordinazione, né affermazione d'un diritto, d'un affetto ad una antica madre comune.

Noi entriamo nel mondo con in testa una dichiarazione di fede.

Latini ci sentiamo e vogliamo essere, o a Roma, la gloriosa nutrice dei popoli, o guardiamo come alla gran madre comune.

Religione e nazionalità

Non solo nelle chiese, ma financo nelle scuole la religione s'intendeva, dai maestri antisanzionati dell'Istria, che divenne arma slavizzatrice: l'ordinario vescovile di Veglia (Quarnero) e alcuni catechisti pretendevano usare la lingua slava per l'istruzione religiosa in scuole con lingua d'insegnamento italiana.

Contro questa pretesa insorsero giustamente comuni e sodalizi o ricorsero contro l'illecito esigendo; la cosa andò sino al Ministero dell'Istruzione. Ed ora il Ministero, sollecitato anche da una interpellanza dell'on. Benatti, emanò la sua decisione, che suona favorevole all'ordine d'idea sostenuto da Comuni italiani e impone, secondo la legge, che l'istruzione

religiosa sia impartita nella lingua d'insegnamento della scuola, la cui regolazione non dipende affatto dall'Autorità ecclesiastica.

SPIGOLANDO

Una fattoria modello

Il ministro dell'agricoltura spagnolo è stato autorizzato ad istituire una fattoria modello nella provincia di Salamanca, o precisamente a Boada città la cui popolazione — per la sua cattiva situazione agricola — voleva emigrare in massa all'Argentina o che a questo intento aveva fatto chiedere dal proprio sindaco al presidente di quella repubblica, concessioni di terre e facilitazioni di viaggio.

Per falce

Il principale: Questi maledetti scorpieri finiranno per comprometterci.

Il socio: Bisogna prendere le cose con disinvoltura, caro mio. Quando minacciava lo sciopero tra gli operai delle cornici dorate in causa della scarsa paga e dell'abbondante orario, l'amico Gigliotti veno da me ed io fui così nel caso di poter dimostrare alla maestranza che egli teneva aperta la fabbrica per puro sport commerciale, spinto dal suo gran cuore proletario.

Il principale: E la maestranza cosa disse?

Il socio: Doveva eredere a un vecchio socialista! Sottoscrisse a due mesi la mia assicurazione o, compresi del grave sacrificio del ben amato padrone... voglio dire compagno di lavoro, rifiutò anche la grazia della riduzione di una mezz'ora di lavoro.

Il principale: Tu sei nato con la camicia.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Ampezzo

4 aprile

Il Consiglio com. la tenne seduta il 31 s., essendo intervenuti 13 e assenti 2 consiglieri.

Aprita la seduta il sindaco Scorchia-Nigra, comunicò la lettera 29 marzo colla quale il nov eletto sig. Silvio Coletti dichiara di accettare la carica di segretario com., obbligandosi ad assumor l'ufficio pel 17 corr.

Il sindaco manifestò poscia la necessità che nonostante a questo Comune sia continuata per qualche tempo ancora la cooperazione dell'attuale segr. Interinale, sig. Mecchia, pel disbrigo degli affari arretrati. E il Consiglio approvò ad unanimità.

Puro a unanimità approvò di pagare, salva la rivalità di ragione, alla società l'« Anonima », la somma di L. 148,37 dovuta ma non soddisfatta, dal sig. Spangaro Osvaldo, per l'assic. della costui sega a vapore contro i danni dell'incaendio, sulla quale sega il Comune ha preso iscrizione ipotecaria.

Approvò il contratto per l'illum. elettrica delle vie ed edifici pubblici stabilendo che l'assuntore sia responsabile delle interruzioni eventuali del servizio. Approvò il sussidio di L. 50 alla scuola di taglio e cucito per la fanciulla; e L. 20 per gli incendiati di Marazzanis. Stabilito che il Comune si renda socio

84. Appendice del «FRUI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

chiusa e se vuoi abbasseremo le tendine — disse il mariuolo con fare malizioso. — Orsù, paga ed andiamo.
Renata gettò una moneta d'oro sul tavolo e senza attendere il resto si diresse verso la porta dopo di aver salutato con un gesto l'omaccione del baeco.
Fatti pochi passi trovarono una stazione di carrozza a volo.
— Al Bosco — disse Renata al cochiere di un fiacre chinso, mentre metteva piede sul predellino della carrozza.
Alfonso andò a sederlo accanto ed il fiacre si mosse.
— Come è bella la vita quando si possiede denaro — esclamò il farabutto, sdrandandosi nella carrozza e mettendo i piedi sul sedile dirimpetto. — E tu ne possiedi molto?

— Molto no, per adesso; ma in seguito...
— Hai dunque idea di fare carriera? Benissimo... i miei complimenti... Spero bene che non ti dimenticherai mai di me, che, dopo tutto ho trovato la tua vocazione — disse ridendo il birbante.
Il volto di Renata s'accese come una bragia, ma non rispose; mai, come in quel momento, aveva provato ribrezzo di qual miserabile, privo di ogni senso morale.
— Vuoi che abbassi le tendine? — domandò Alfonso Lefleur.
— No, non si respirerebbero più qui dentro.
— Per me fa lo stesso... La luna di miele è già tramontata da tempo o non ho alcuna volontà di fare il galante... Di un po', chi è che ti mantiene?
— Che ti importa di saperlo?
— Perbacco... vorrei sapere semplicemente a quanto si può calcolare la tua entrata... E' ricco, almeno?
— Molto ricco, ma non è prodigo del suo denaro...
— Quanto t'ha assegnato?
— Diecimila franchi al mese.
— Non è molto ma è pur qualche

cosa... E non è possibile costringerlo a versarti dei supplementi?
— Chi lo sa? Forse, volando...
— Diavolo, bisogna volare... Per una bella ragazza come sei tu, due mila franchi sono poca cosa... tanto più quando si ha un socio...
— Un socio?... — disse con stupore Renata.
— E' già? Che cosa sono io se non un tuo socio?... Capirai che quel che è tuo è anche mio.
— E' intondi cost?
— Precisamente.
— Però ammetterai che anch'io ho diritto di avere una parte di ciò che hai tu.
— Ma se io lo nulla, io...
— Non farai il cirullo... La donna velata ti deve dare molto danaro...
— Ma lo guadagno...
— In qual modo?
— Come mi pare e dispiace... Tu sai che io non amo dire alle donne i miei affari.
— Allora par per favorella.
— Come?
— Io non ti dirò più nulla e non riceverai da me un centesimo.
— Così non l'intendevo. Ne discorreremo

un altro giorno; oggi non voglio farmi cattivo sangue... Oggi è giorno di baldoria...
La carrozza era giunta al gran viale Margherita.
Lo carrozze patronali, i cavallieri, le amazzoni, i ciclisti cominciavano a divoziare numerosi.
— Oh! però non possiedi tu una carrozza con due superbi cavalli! — esclamò il misurabile che guardava con invidia i ricchi equipaggi.
— Fatela regalare dalla donna velata — disse Renata con disprezzo.
— Ouff! non mi annoiaro con quella signora...
— Forse che lo la negherebbe?
— Tu lo hai detto io?... Se volessi...
— E perchè non vuoi?
— Perché... perché... Sei troppo curiosa. Ti dirò soltanto che potrebbe darsi che tu mi avessi a vedere tra pochi giorni in una bella carrozza di mia proprietà.
Il fiacre era entrato nel viale intorno al lago o Alfonso aveva messo il capo fuori della portiera per vedere meglio il passaggio della carrozza.
Ad un tratto Renata lo vide fare un

saluto col capo ad una signora che in quel momento passava mollemente adagiata in una splendida « vittoria ».
— Chi è quella signora? — domandò Renata che aveva veduto il saluto e la donna della ricca carrozza.
Alfonso fece una smorfia birichina accompagnata da uno schioccamento della lingua.
— E' una mia amica — egli disse con aria di superiorità. — Noi abbiamo relazioni anche tra i ricchi.
— E' forse la signora velata? — domandò Renata che si era impressa nella mente la fisiognomia della donna che aveva risposto leggermente al saluto del suo amante.
Alfonso Lefleur fece un gesto di cattivo amore e rispose:
— No; perchè mi parli sempre di lei? Credi forse che io conosco solo lei?
La passeggeria al Bosco durò tre ore; poi Renata ordinò al cochiere di condurla alla sua nuova abitazione sul boulevard des Capucines.
— Come, andiamo già a casa tua? — domandò il bell'Alfonso che avrebbe bramato rimanere ancora chissà quanto tempo sdraiato sui cuscini del baeco. (continua)

porpento della Croce Rossa It. e della Dante; presso atto del decreto min.le P. I. 6 marzo a. c. respingendo il ricorso del mo Polo; respinse la proposta fatta dal Circolo dei cacciatori friuli, d'iscrivere il Comune nel circolo stesso; nominò un membro del comitato forestale nella persona del sig. E. Picotti; decise di istituire il corso slom. sup. della scuola fiamm. lo ampieché il governo accordi il contributo annuo di legge.

Da ultimo autorizzò il sindaco a procedere all'appalto del dazio consumo sulla base della maggior offerta che sarà fatta.

La nuova seduta consigliaria, avrà luogo il 7 c., per trattare sugli oggetti seguenti: 1. Provvedimenti cautelativi per la conservazione della sega Spangaro; 2. Sulla nomina dell'ingegnere com. 3. Sussidio alla scuola dei costumi; 4. Sul capitolo d'appalto del Dazio c.; 5. Provvedimento per servizio di segreteria; 6. Aumento stipendio al messo com. 7. Concorso per mantenimento d'un toro.

Quanto alla sega del sig. O. Spangaro è urgente nei riguardi della sicurezza pubblica un provvedimento, avvedendoci il muro che la separa dalla strada nazionale Carnica è in parte crollato ed in parte crollante. Segnaliamo frattanto il pericolo affinché chi deve provvedere, prima che accada un disastro.

Per l'Asilo infantile. — Ci vien riferito come il R. Provveditorato agli studi stia interessandosi delle sorti dell'Asilo Infantile di Ampezzo.

Non possiamo a meno di compiacerci di questo fatto.

L'Asilo Infantile di Ampezzo nacque, come doveva, laico, ma subito dopo divenne clericale. Speriamo che si saprà trovare modo di restituirgli il carattere originario, per quindi municipalizzarlo.

Di un processo. — Si vociferava che presso questa Pretura più d'un processo penale, richiedente la presenza di emigranti, stia da tempo attendendo invano il suo svolgimento. La cosa, se vera, sarebbe grave perché l'ora dell'emigrazione è quasi trascorsa.

Nella Pretura. — Pare che il locale Pretore, sig. dott. Casagli, sia traslocato, e che tra breve lasci questa sede, la quale quindi verrebbe internamente assunta dal chiarissimo avv. Angelo Fabro di Tolmezzo.

Un diverbio. — E' ancora oggetto di generali commenti un diverbio, invero vivacissimo, avanzato pubblicamente, la sera di Domenica, tra il parroco Don Bullian ed il sig. G. B. Burba, con riferimento all'articolo pro asilo infantile, pubblicato da quest'ultimo sul *Lavoratore* di sabato u. s. Il Parroco appariva eccitabilissimo, molto calmo invece il secondo. Ma non potrei riferire di più senza arrischiare di riuscire inesatto.

Carlino

Corvi che gracchiano. — (Capobianco). L'altro giorno il nostro parroco don Domenico Chiesa, recandosi in S. Giorgio di Nogaro, per visitare quel Cappellano don Ubaldo Calligaris ed esortarlo ad annuire alla dracoonica disposizione di codesta Curia Arcivescovile, di cui ebbe ad occuparsi più volte anche il vostro egregio corrispondente da S. Giorgio, ebbe anche l'infelice idea di recarsi a salutare il collega don Massimiliano Turco.

Dopo i complimenti d'uso il Chiesa fece capire d'essersi recato dal Calligaris. Non l'avesse mai detto che il Parroco, come spinto da una scossa elettrica, si alza e con due occhi sfavillanti d'ira e che sembrava volessero uscir dall'orbita con un gesto fragoroso, esclama: Se eri un galantuomo non dovevi metter piede nella casa di quel Cappellano. Al che il Chiesa cercò di spiegarsi dimostrando come tutta la stampa abbia in questi giorni perorato la causa del Calligaris, ma l'altro, venendo meno al sentimento del cuore, senz'altro gli additò la porta.

Questo il fatto dal quale noi deduciamo la conclusione:

- 1. Una grave sconvivenza sacerdotale.
2. Una inordinabile ingratitude da parte di don Turco verso il Cappellano Calligaris perché fu questi che lo sostenne nella nomina a Parroco.
3. Un'offesa che puzza di Codice penale contro il Calligaris, ed un'offesa atroce contro i molti amici che quasi quotidianamente visitano il Calligaris stesso.
4. Un'ipotesi ribellione ai dettami di Cristo che predica il perdono e comando di amare il prossimo come se stessi, dimostrando così che vorremmo l'odio di prete sopravvivere alla morte.
5. Infine come certi preti non siano affatto degni di essere, per chi li riconosce, mediatori di quel Cristo che pur tanto fece per la redenzione dei popoli, mentre dessi dalle loro sacrosanti spudoratamente us fanno un meretricio.

Dot. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

S. Daniele

Viva l'Aulno! — Martedì sera avvenne in Duomo, dopo la predica, uno spicciolate incidente, che catturò il compiacimento di guardare soltanto per dar sfogo a livori persecutori.

Nessuno può farsi apologeta d'una chianata che meriti d'essere deplorata; ma il lato comico dell'incidente consiste nel dispiacere che devono provare certi Inquisitori. I quali, in altri tempi, avrebbero legato i colpevoli come vitelli ad un uncino, e poi li avrebbero squartati con un coltellaccio. Per un simile delitto al cav. La Barra fu strappata la lingua; ma ciò non bastava; i carnefici lo torturarono in mille altri modi e finirono col decapitarlo. Ai tempi dell'Arciprete Riti il grido di Viva l'Aulno avrebbe costato la perlestrazione. Non son più quei tempi!

Consiglio comunale — Venerdì 6 aprile si riunirà nuovamente il Consiglio comunale per discutere un importante ordine del giorno.

Maiano

La carità di Tobia. — E' morto qui a Maiano un certo Zucchellati Luigi, detto Curtissut. L'infelice lascia la moglie inferma ed impotente con quattro figli in tenera età. La Congregazione di carità assegnava a quei disgraziati un assegno mensile di L. 7 (presso a poco elevato a L. 10 per mantenimento di sei persone). Eppure il sig. Tobia Della Zanna, Presidente della Congregazione di carità, fu uno dei più tenaci oppositori dell'appalto del dazio, unico capidato per risanare il bilancio del Comune e per provvedere, in modo più umano, alla pubblica beneficenza.

Speriamo che tutto le persone di cuore vorranno venire in aiuto di quella disgraziata famiglia, che abita nella frazione di S. Tomaso.

Flaibano

Omonimia. — Il sig. Domenico Martin di Pasquale non ha nessuna relazione, neppure di parentela, con quel Domenico Murta il cui nome è compreso nell'elenco delle cause penali da discutersi nel Tribunale di Udine nella prima quindicina di Aprile.

Spilimbergo

Per la scuola di Forgaria. — L'onorevole Odorico, fece pervenire al Presidente della Senola sociale di costruzioni di Forgaria, sig. Pasoutini Pietro, la somma di lire 50 per essere iscritto quale socio onorario.

Cividale

Società Operaia. — Ieri sera presenti 16 componenti, venne a maggioranza respinto il ricorso contro la deliberazione che stabiliva il collocamento dei capitali sociali.

La luna. — Uno splendore di luna sostituì la luce elettrica che per guasti non funzionò.

Visita sanitaria. — Dai negozianti di qui vennero prelevati diversi campioni di granoturco e di semola, o dalla loro analisi è risultato che erano guasti.

Yonnero denunciati alla autorità giudiziaria.

Baia

Il servizio automobilistico. — Ieri si vide passare una splendida automobile di grandi proporzioni; i signori viaggiatori di essa si recarono al Palazzo Municipale, dove era a riceverli: — in assenza del Sindaco — Passadore Poudolo Agostino. Mi si dice che tale visita sia fatta allo scopo per prendere degli accordi con le Autorità per un possibile servizio di automobili per il pubblico, che una Società per azioni si è preffessa di attivare in alcuni dei principali centri dell'Alto Friuli. Se ciò andrà effettuato sorpassando qualche possibile difficoltà, il nostro paese avrà tutto da guadagnare, sia per il passaggio di forestieri nella prossima stagione estiva o vuoi anche per la grande comodità degli abitanti, visto che la ferrovia per noi è molto scomoda, essendo la stazione più prossima di Magnano-Arteagna a più di 5 chilometri di distanza.

Tolmezzo

Seduta della Società Operaia. — Il 4 corrente si riunirono i membri di quel consiglio d'amministrazione per l'approvazione e la liquidazione della spesa relativa alla scuola invernale di lingua tedesca; nella stessa seduta venne fatto obbligo alla commissione dirigente di produrre una relazione sull'andamento della scuola stessa. Si fissò poi il giorno 8 aprile per la riunione dei soci in as-

semblea generale, onde approvare il consuntivo 905 ed il preventivo 906. Tale riunione è indetta così per la terza volta: la prima andò deserta per la mancanza di numero legale degli intervenuti; la seconda pura (sopra una ottantina di soci) composti 15 consiglieri, solo 8 intervennero; speriamo che un maggior numero d'interessati intervenga nella terza. — Questi fatti dimostrano l'apatia generale in questa istituzione, che, sorta povera 25 anni fa, portò il numero dei soci fino a circa 400, per poi precipitosamente discendere. La causa, secondo i più, si è da attribuire all'amministrazione debole, che stanca volti aridi solo nello spendere per voci che non tornano a sollievo dell'operaio.

Pur rimettere vita a quell'istituzione tornerebbe forse utile cambiare i gestori. Non intendiamo di fare delle insinuazioni a loro carico, solo ci sembra non sieno atti a reggere.

Arba

La morte del cav. Faelli — Con grande rincrescimento vi annuncio la morte del cav. Antonio Faelli consigliere provinciale per il distretto di Menigo. Da 25 anni presiedeva la Commissione permanente provinciale per il miglioramento buvio, ed ora pure consigliere della Camera di commercio. Agiato in linea economica, cercò di assecondare i movimenti dei commerci, delle industrie e dei progressi del Friuli specialmente nel ramo bestiame; per il che aveva speciale competenza. Qui era molto ben voluto anche come cittadino ed uomo, sicché larga onde di compianto lascia dietro a sé. Alla famiglia siucero condoglianze.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA (Seduta del 3 aprile) Vennero approvate le seguenti deliberazioni: Udine. Servizio municipalizzato delle pompe funebri. Udine. Concorso comunale per la costruzione di case operaie. Polcenigo. Aumento di salario agli stradini. Polcenigo. Aumento di stipendio al direttore delle manutenzioni stradali. Polcenigo. Istituzione di due posti di guardie campestri. Paluzza. Concessione di 10 piante al sig. Dorotea. Vivaro. Vendita fondi. Latisana. Aumento salario alla bidella. Tricesimo. Regolamento per le guardie campestri. Erriaco. Mutuo per la ricostruzione del ponte sul Maie. Cadorio. Dazio sulla birra, limiti di minima vendita. Cadorio. Consorzio dazio, svicolo canzone 1905-906. Pozzuolo. Tariffa daziaria, aumento salario alla levatrice. Treppo Carnico. Concessione piante a Craighero Agostino. Ronchis. Aumento salario agli stradini. Segnacco. Regolamento edilizio. S. Daniele. Cessione area ai fratelli Tomada. Grimacco. Rettifica intestazione di beni al Comune. Ciseris. Aumento stipendio al segretario comunale. Trivignano. Tariffa daziaria. Tavagnacco. Tariffa daziaria. Aviano. Bordano. Eccedenza sovrainposta nel bilancio 1906.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati S. MARIA LA LONGA 6 aprile 1848. I Francesi che avevano preso la notte a Udine se ne partono alle 7 camminavano e si dirigono a Moretto di Capolgo (in comune di S. Maria la Longa) ove stabiliscono il loro quartiere.

Scuola popolare superiore Un numeroso e scelto pubblico accorse ieri sera alla Scuola pop. sup., ove il prof. Enrico Giacuzzi doveva tenere la conferenza su « L'origine del ritmo; le sue leggi positive nella poesia ».

Largamente rappreso il sesso gentile. L'ortore presso dappinna a considerare le prime origini del ritmo; notando come già i primi uomini debbano avere osservato che un lavoro fatto con una certa regolarità richiedeva minor dispendio d'onergia e che a questa osservazione debbano esser dovute le prime monotone cadenze che accompagnavano il lavoro del fabbro, del contadino ecc.

Andò poi diffondendosi largamente su tutte le cause che servono a formare il ritmo musicale e poetico, tale quale ora esiste: il ballo, soprattutto, e le pause necessarie alla respirazione. Passò poi ad esaminare il coordinamento che esiste tra i due ritmi musicali e poetici, notò che se la regola del ritmo poetico sono più complesse e più restrittive di quello del ritmo musicale, ciò è dovuto a diverse cause ma non perciò si può dire che siano necessarie o obbligatorie: e difatti ogni nuova poesia va cercando nuovi metri, e tra questi, presentemente, il D'Annunzio.

Il conferenziere s'obbe alla fine il plauso dell'uditorio. Per gli emigranti Il r. Commissariato dell'emigrazione ammonisce gli operai dal recarsi a prender parte ai lavori per la costruzione della ferrovia Lockay-Yunnan-Son nella provincia del Yunnan in Cina (causa le cattive condizioni climatiche del luogo e anche la concorrenza di mercedi degli operai); li ammonisce in generale di recarsi nel Giappone, essendo esagerata la voce di una grande richiesta di mano d'opera straniera per lavori di prossima esecuzione.

Rammenta l'obbligo che incombe ai contadini, giornalieri e braccianti ed in genere alle persone addette a lavori di campagna, che intendano recarsi al Brasile valeandosi di biglietti di chiamata, di esibire, per ottenere il passaporto, un certificato consolare, dal quale risulti che essi sono chiamati colà da ascendenti o discendenti, o dal coniuge o da fratelli o sorelle.

Riconosce che l'emigrazione verso le regioni meridionali degli Stati Uniti (Louisiana, Arkansas, Mississippi, Florida, Texas) offre, in generale, condizioni favorevoli ai nostri emigranti agricoltori, specie, per ragioni di clima, se essi appartengono alle provincie meridionali del Regno; motte, però, sull'attenti contro gli agenti arruolatori poco scrupolosi.

Annunzia che i lavori per la costruzione di una diga di sbarramento del Nilo ad Esna nell'Alto Egitto non potranno essere iniziati prima del mese di ottobre e che in ogni modo l'impresa si sorvirà soprattutto di mano d'opera indigena; annunzia altresì che i lavori intrapresi nell'isola di Malta da quel Governo sono terminati o prossimi a terminare; annunzia ancora che i lavori di costruzione di due nuove linee ferroviarie in Bulgaria dovranno subire un grande ritardo; dissuade pertanto i nostri operai dal tentare la sorte in Egitto, a Malta o in Bulgaria.

Rende noto agli operai che intendessero recarsi in Svizzera, come a Zurigo sino attualmente in sciopero i gossatori, gli scarpellini, i muratori, a Losanna i falegnami; a Ginevra i metallurgici; nel Ticino, nell'Uri ed in Montreux (contorno di Vaud) i muratori o gli scarpellini. Inoltre, a Losanna, Zurigo, Soletta o San Gallo stanno per entrare in sciopero i muratori o i manovali. E' perciò interesse degli operai di attendere fino al prossimo maggio. In altri luoghi poi della Svizzera per quest'anno non vi sarà richiesta di lavoro. In ogni modo per notizie più particolareggiate rivolgersi al R. Addetto italiano all'emigrazione: Casa Staud 36, Ginevra.

Società Veterani e Reduci I soci sono invitati ad intervenire festeggiando il medesimo ai funerali del socio ordinario ing. Antonio Ioppi che avranno luogo oggi venerdì 6 aprile alle ore 5 pm. partendo dalla casa in via Paolo Cacciani N. 13.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati S. MARIA LA LONGA 6 aprile 1848. I Francesi che avevano preso la notte a Udine se ne partono alle 7 camminavano e si dirigono a Moretto di Capolgo (in comune di S. Maria la Longa) ove stabiliscono il loro quartiere.

Scuola popolare superiore Un numeroso e scelto pubblico accorse ieri sera alla Scuola pop. sup., ove il prof. Enrico Giacuzzi doveva tenere la conferenza su « L'origine del ritmo; le sue leggi positive nella poesia ».

Largamente rappreso il sesso gentile. L'ortore presso dappinna a considerare le prime origini del ritmo; notando come già i primi uomini debbano avere osservato che un lavoro fatto con una certa regolarità richiedeva minor dispendio d'onergia e che a questa osservazione debbano esser dovute le prime monotone cadenze che accompagnavano il lavoro del fabbro, del contadino ecc.

Andò poi diffondendosi largamente su tutte le cause che servono a formare il ritmo musicale e poetico, tale quale ora esiste: il ballo, soprattutto, e le pause necessarie alla respirazione.

Passò poi ad esaminare il coordinamento che esiste tra i due ritmi musicali e poetici, notò che se la regola del ritmo poetico sono più complesse e più restrittive di quello del ritmo musicale, ciò è dovuto a diverse cause ma non perciò si può dire che siano necessarie o obbligatorie: e difatti ogni nuova poesia va cercando nuovi metri, e tra questi, presentemente, il D'Annunzio.

Il conferenziere s'obbe alla fine il plauso dell'uditorio.

La morte di uno studioso della storia friulana

Terminata è morta l'ingegner Antonio Ioppi, fratello del compianto dott. Vincenzo, l'illustre bibliotecario del Comune.

L'ing. Antonio Ioppi fu pure raccoglitore paziente delle Patrie memorie e si occupò specialmente di raccogliere quanto si riferisce alla Genealogia delle Famiglie Nobili Friulane.

Al paraventi dell'Estimo, e specie al nipote prof. cav. Battistola, r. provveditore agli studi, presentiamo sincero e sentito condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 e saranno fatti a spese del Comune.

Interverranno una rappresentanza della Giunta, la banda cittadina, i vigili urbani e i pompieri.

Scuola e famiglia

Ieri il Consiglio direttivo di questa istituzione tenne la sua ordinaria seduta mensile.

Il Presidente, comm. prof. Domenico Picolo, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, diede il benvenuto ai nuovi consiglieri signori Ugo Camavotto ed Ettore Spazzotti.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali, e furono, per acclamazione, riconfermati: a presidente il comm. prof. Domenico Picolo; a vicepresidente la sig. Franzey Fracasetti; a cassiere il signor dott. Costantino Perusini; a segretario-economico il signor Enrico Brunni.

A far parte del Comitato di vigilanza vennero chiamati i signori prof. Artidoro Baldissera, Umberto Cappulazzi, Pietro Migotti e la signora Camilla Picolo-Kochler, Maria de Viduis (rolex), Fanny Luzzatto e Rosa Micoli (n. clez.).

D'accordo colla benemerita società protettrice dell'infanzia fu deliberato di organizzare una pesca gastronomica che avrà luogo, possibilmente, il giorno dello Statuto. Il ricavato di essa andrà in favore delle due istituzioni: ed il Consiglio notre piena fiducia che la cittadinanza, anche in questa occasione, non mancherà di concorrere, con slancio generoso, per il bene di tanti fanciulli derelitti.

Bollettino meteorologico

6 aprile ore 8. Term. + 4.7. Minimo all'aperto nella notte - 1.2 Barometro 762. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperat. massima + 14.4, minima + 0.4 media + 6.77.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 6 aprile dalle ore 19.30 alle ore 21 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Borgia» Zoboli
2. Fantasia «Edgar» Puccini
3. Valse «Tesoro mio...» Buccini
4. Ouverture «Ray Blas» Mendelssohn
5. Finale L. «Aida» Verdi
6. «Petite Olline» (intern.) Gillet.

Avvenimenti non ancora pagati?

Parrebbe una cosa impossibile, ma è purtroppo vera! Gli impiegati avventizi assunti all'ufficio postale durante l'eccezionale lavoro da Natale a Capo d'anno non sono stati ancora pagati!

Conferenza per i disoccupati di Pordenone

Questa sera alle 20.30 il prof. Felice Monigiano terrà una conferenza sul tema « Il culto della Madonna e la poesia d'amore ».

Maiore improvviso

Nel pomeriggio di ieri certa Elisa Sporonzo d'anni 59, abitante in Via Grazzano n. 28, venne colta da improvviso male e cadde a terra mentre passava per Via Rialto. Fu subito soccorsa da un vigile urbano che, mediante vettura, l'accompagnò alla sua abitazione.

Il monopolio degli ulivi

I maccoli, che uscivano ieri dalla bocca dei disgraziati negozianti di ulivi convenuti in Piazza Venezia per l'annuale mercato, facevano contrasto col significato pacifico di quelle simboliche fronde.

La democrazia cristiana, personificata nel sig. Domenico Franzil, ha cattolicamente rovinato tutta quella povera gente che compra o rivende l'ulivo a coloro che domenica andranno incontro al signor Gesù Cristo.

Tutti i parroci hanno fatto capo al loro collega balco, talché Pulivo da L. 10 al quintale discese fino a L. 9, perché solo a tal prezzo si presentavano gli essercenti, e si prevedo che scenderà fino a L. 1. Un'irruzione, una desolazione!

Noi vorremmo che tutto codeste maschiate cattoliche sparissero, o perciò siamo certi che il sig. Franzil, col suo modo di procedere, ci venga direttamente incontro.

La morte di uno studioso della storia friulana

Terminata è morta l'ingegner Antonio Ioppi, fratello del compianto dott. Vincenzo, l'illustre bibliotecario del Comune.

L'ing. Antonio Ioppi fu pure raccoglitore paziente delle Patrie memorie e si occupò specialmente di raccogliere quanto si riferisce alla Genealogia delle Famiglie Nobili Friulane.

Al paraventi dell'Estimo, e specie al nipote prof. cav. Battistola, r. provveditore agli studi, presentiamo sincero e sentito condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 e saranno fatti a spese del Comune.

Interverranno una rappresentanza della Giunta, la banda cittadina, i vigili urbani e i pompieri.

Scuola e famiglia

Ieri il Consiglio direttivo di questa istituzione tenne la sua ordinaria seduta mensile.

Il Presidente, comm. prof. Domenico Picolo, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, diede il benvenuto ai nuovi consiglieri signori Ugo Camavotto ed Ettore Spazzotti.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali, e furono, per acclamazione, riconfermati: a presidente il comm. prof. Domenico Picolo; a vicepresidente la sig. Franzey Fracasetti; a cassiere il signor dott. Costantino Perusini; a segretario-economico il signor Enrico Brunni.

A far parte del Comitato di vigilanza vennero chiamati i signori prof. Artidoro Baldissera, Umberto Cappulazzi, Pietro Migotti e la signora Camilla Picolo-Kochler, Maria de Viduis (rolex), Fanny Luzzatto e Rosa Micoli (n. clez.).

D'accordo colla benemerita società protettrice dell'infanzia fu deliberato di organizzare una pesca gastronomica che avrà luogo, possibilmente, il giorno dello Statuto. Il ricavato di essa andrà in favore delle due istituzioni: ed il Consiglio notre piena fiducia che la cittadinanza, anche in questa occasione, non mancherà di concorrere, con slancio generoso, per il bene di tanti fanciulli derelitti.

Bollettino meteorologico

6 aprile ore 8. Term. + 4.7. Minimo all'aperto nella notte - 1.2 Barometro 762. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperat. massima + 14.4, minima + 0.4 media + 6.77.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 6 aprile dalle ore 19.30 alle ore 21 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Borgia» Zoboli
2. Fantasia «Edgar» Puccini
3. Valse «Tesoro mio...» Buccini
4. Ouverture «Ray Blas» Mendelssohn
5. Finale L. «Aida» Verdi
6. «Petite Olline» (intern.) Gillet.

Avvenimenti non ancora pagati?

Parrebbe una cosa impossibile, ma è purtroppo vera! Gli impiegati avventizi assunti all'ufficio postale durante l'eccezionale lavoro da Natale a Capo d'anno non sono stati ancora pagati!

Conferenza per i disoccupati di Pordenone

Questa sera alle 20.30 il prof. Felice Monigiano terrà una conferenza sul tema « Il culto della Madonna e la poesia d'amore ».

La conferenza si terrà nella sala maggiore dell'Istituto tecnico. Il prezzo d'ingresso è per tutti indistintamente di centesimi 50 (cinquantesimi).

Il ricavato della conferenza, sarà devoluto a favore dei disoccupati di Pordenone e degli scioperanti di Fiume.

Maiore improvviso

Nel pomeriggio di ieri certa Elisa Sporonzo d'anni 59, abitante in Via Grazzano n. 28, venne colta da improvviso male e cadde a terra mentre passava per Via Rialto. Fu subito soccorsa da un vigile urbano che, mediante vettura, l'accompagnò alla sua abitazione.

Unico Rapporto con Deposito Augu Verza

Bicicletta e motocicletta Abili

OFFICINA KHEIMER

Pouge Freres

Chenarleker e C. Asn (Seine)

Bicicletta e motocicletta Abili

Biciclette P. L. 140

Graphophonia ed altri da L. 250

Dischi 5 - 3.75

Contro la Size della Moda

La signora impara a cucire

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

La Moda Parigina

UDINE FOCACCIE CAUCIGH Lavorazione a forza elettrica

La situazione a Pordenone

Lo ultime notizie giunte da Pordenone non portano nessuna importante novità. Parrebbe però che vi sia qualche sintomo...

Gambe fratturate

Ieri verso le 10, venne medicata e visitata all'ospedale la casalinga Colugnati Luigia d'anni 51, che caddo in così male modo da fratturarsi la gamba sinistra al 3.0 superiore.

Arma proibita

Ieri alle 23,45 venne messo in contrabbando la guardia di città il vetturale Marco Cignolini d'anni 30 da Codroipo perché in possesso d'un coltello a serramanico a due lame.

Per le case popolari

Ieri la Commissione della Società per case operaie si riunì per deliberare l'asta dei lavori. Sembra che l'offerta preferita sia quella della ditta Rizzani.

Funerale del cav. Faselli

Nella cronaca provinciale parliamo della morte del cav. Antonio Faselli: apprendiamo che si sta facendo la Camera di commercio sarà rappresentata dal cav. Luciano Galvani di Pordenone.

Accidente sul lavoro

Stanotte, all'una, venne medicato all'ospedale popolare della ferriera Tosolini Fabio d'anni 38, che aveva riportato accidentalmente sul lavoro una contusione grave e ferita lacero-contusa con frattura esposta della seconda falange del pollice del piede sinistro prodotto da schiacciamento; guarirà in 30 giorni.

SPECIALI

Focaccine Pasquali

si trovano giornalmente fresche all'antica OFFICINA

al "MORO"

Via Paolo Canelani

Fallimento

Il Tribunale con sentenza di data 4 aprile a. c. dichiarò il fallimento di Leonardo Dogano fu Domenico di Ravosa. Giudice avv. Solmi, curatore provvisorio avv. Ballini. Prima adunanza 23 aprile; termine per la presentazione delle domande 30 aprile. Chiusura verifiche 14 maggio. Cessazione dei pagamenti 30 ottobre 1905.

Piccolo fallimento

Con sentenza 4 aprile a. c. venne dichiarato il piccolo fallimento di Squadrinis Francesco negozio in chincaglierie via Mercatovecchio. Pratiche pretore Lio mandamento; commissario giudiziario, avv. Guido Ballini.

Una macchina per fabbricare moneta falso

Vicino a Tricesimo, in un orto di certo Francesco Baidotti, venne rinvenuta una macchina per la fabbricazione di moneta falsa. Si recarono subito sul posto i carabinieri che sequestrano la macchina e iniziarono indagini che potrebbero condurre a nuove sensazionali scoperte, in relazione col famoso recente processo dei falsi monetari.

Oggetti rubati scoperti al Monte di Pietà

Tempo fa a Diguano vennero rubati parecchi oggetti preziosi, che ieri vennero trovati al Monte di Pietà fra i pegni. L'autorità avvertita del fatto, fa ora ricerche per venire in chiaro della cosa.

Bozzellino giudiziario

Sartoris, vice-cancelliere alla Pretura di Maniago, è nominato cancelliere a Castiglione di Popoli; De Riondo, vice-cancelliere alla Pretura di S. Daniele del Friuli, è tramutato a Sacile Salentino.

Boccolatura di condidati

All'ultima di concorsi a 250 posti di alunno di cancelleria si presentarono alla prova scritta 1058 candidati; gli approvati furono 259.

Buoni usidze

Alla «Dante Alighieri» olargivano: in morte di Giuseppe Grassi, ex. rag. Aldo D'Adda l. 1, cav. uff. prof. Libero Fracassetti l. 1; in morte di Luigi de Paili, Lodovico Ro l. 1; in morte di Antonio Montico, Amadeo Bertuzzi l. 1. Alla Società Operaia Gen. di M. S. o l. olargivano: i consiglieri, in morte di Giacomo Cremese, l. 13, in morte di Antonio Turchello, l. 14,05.

PASQUA

Un gradito regalo da spedirsi a parenti o conoscenti lontani, in occasione delle prossime FESTE, è certamente il prelibato Prosciutto di S. Daniele, che nel negozio di Specialità Gastronomiche Quintino Leoncini-Udine si preparano in eleganti scatole di latta illustrate.

Il suddetto negozio è pure ben fornito di eccellente Burro fresco delle primarie Latterie friulane.

"SANDWICHES", freschi tutti i giorni Telefono 172.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 5 aprile

Presidente: Giudice Solmi; P. M. ag. Torrosini.

Per contrabbando

Pantoni Domenico, detenuto, accusato di contrabbando di zucchero in unione, viene condannato per contrabbando semplice alla multa di lire 39,60.

Echi d'una rissa a Flaipano.

Moro Domenico fu Domenico, Moro Luigi fu Domenico, Moro Pietro di Giovanni, Moro Giovanni di Giovanni, Fratto Domenico, sono accusati: i primi tre di lesioni volontarie a danno del Frate, con pericolo di vita o con malattia per giorni 115, nell'8 dicembre 1905 in Flaipano; il Frate di lesioni a danno del Moro Domenico con malattia per giorni 19; il Moro Giovanni di lesioni a danno del Moro Pietro mediante un colpo con una misura di terra alla bocca che gli asportò un dente incisivo. Al banco della difesa stanno l'avv. Baracioli per il Moro Domenico, Luigi e Pietro, l'avv. Mint per il Moro Giovanni, l'avv. Diussi per il Frate.

Il dibattimento finisce con la condanna di Moro Domenico, Luigi e Pietro alla reclusione per mesi 6 ciascuno, del Frate alla reclusione per mesi uno, di Moro Giovanni alla reclusione per mesi 6, sospesa la esecuzione per anni 5.

TEATRI ED ARTE

Il "Caldere", al Minerva

(Ades). Un teatro non troppo affollato, si ebbe ieri sera al Caldere. Gli artisti Montico, De Marco (che dovette bizzarro il «Ma pur vostra è la gloria...»), Perico, Santoliva-Villani furono applauditi o chiamati alla ribalta assieme al m. Abbate, che fu specialmente acclamato dopo il preludio del III atto. Bene furono anche il Domenicoichetti ed il Francalancia. Ottimamente i cori, che vennero applauditi particolarmente nel II atto, al coro di voci scoperte.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta di ieri è stata quasi interamente dedicata all'approvazione delle due leggi a favore dei professori, già approvate e modificate dal Senato.

Pres., propone che domani in seduta auton. si discuta il disegno di legge sulla Calabria.

Giolitti, rilancia l'urgenza di discutere la legge sulla Calabria.

Sonnino, soggiunge che la legge sulla Calabria potrà esser votata insieme con il bilancio dell'interno. Così rimane stabilito.

Si riprende poscia la discussione del bilancio degli interni; la quale dà occasione dall'una parte a Pera di reclamare il suffragio universale, dall'altra a Cagnolari di pronunciarsi contrario.

SENATO

Cavalli, domanda quali siano gli intendimenti del ministro dei LL. PP. relativamente alla Ferrovia esercitata dalla Società Veneta.

Carmine, dichiara che il Governo non intende rinnovare il contratto della Società Veneta avendo intenzione di esercitare direttamente anche questa rete, che è già proprietà dello Stato. Non c'è per questo bisogno di presentare un progetto di legge; tuttavia un progetto occorrerà per la sistemazione del personale.

DALLA CAPITALE

Il ricorso Murri in Cassazione. Ieri, dopo alcuni giorni di discussione, alla Cassazione è stata pronunciata la sentenza sul ricorso dei condannati della Assisa di Torino lo scorso estate per l'assassinio del conte Bonmartini.

La Corte di Cassazione di Roma, prima sezione penale, accogliendo il solo ricorso di Rosalia Bonetti in quanto riguarda l'applicazione della pena e dell'interdizione, o rinvia la causa al Circolo straordinario di Torino senza l'intervento dei giurati; rigetta invece il ricorso di Tullio Murri, di Pio Naldi, di Linda Murri e di Carlo Secchi.

I giornali fanno commenti in vario senso; forse addirittura contro la sentenza e l'Avanti in un articolo intitolato «Lo scannatolo».

Federazione anticlericale laziale

La società socialista, repubblicana e anticlericale di Roma pubblicarono il programma della federazione anticlericale laziale. I capisaldi sono: esplicitare una energica propaganda a Roma e altrove allo scopo di trasformare la federazione anticlericale laziale in federazione anticlericale italiana, interessare ogni circolo anticlericale d'Italia a costituire una sezione femminile, imporre la legge del divorzio e la soppressione in Italia di tutte le congregazioni religiose e la separazione della chiesa dallo Stato.

Altri minatori viventi

Telegrafano da Lons la voce, secondo la quale si sarebbero scoperti nello minero di Courrières altri sette viventi, di cui due, però, sarebbero morti prima di esser portati fuori, gli altri si troverebbero in condizioni così gravi che si preferirebbe sotterra: eran ridotti come scheletri. Queste scoperte fanno esasperare la popolazione e in ispecie le donne contro gli ingegneri, i quali anziché provvedere a un'opera sollecita di salvataggio, chiusero i pozzi!

Attività minacciosa del Vesuvio

Da Napoli si ha notizia che l'attività del Vesuvio è entrata in un periodo così acuto da allarmare giustamente le popolazioni dei comuni posti alle falde del monte, o da mettere in qualche apprensione anche Napoli stessa, dove dall'altra sera cade una vera pioggia di cenere che costringe a girare con l'ombrello.

Si è aperta una nuova bocca presso Pompei ed è uscito un grande flusso lavico, che è giunto fino in territorio di Boscoreale e si dirige verso Torre Annunziata: è in parte distrutta la strada metallica che conduce al cratere o le comunicazioni telegrafiche con l'osservatorio Vesuviano sono interrotte.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Aprile 1906.

Table with financial data including Rendita 5%, 3 1/2%, 3% (auto), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovia Udine-Pontebba, etc.), Cartelle (Bancaria Banca Italia, etc.), Cambi (chèques a vista) (France (oro), London (sterline), etc.).

G. APOLLONIO direttore proprietario LUDV BASSO, gerente responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Maritarsi desidera giovane signorina Mr. 200,000 dote o più tardi grande eredità, con Signora di carattere integerrimo anche senza sostanza. Offerto IDEAL Berlino, C. 25.

PREMIATO LABORATORIO

Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

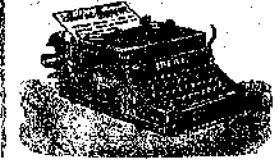
Fratelli Tosolini

UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere



GRAN DEPOSITO

Carte da Tappezzerie

ultime novità

PREZZI MODICISSIMI

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

GUADAGNO DEL 30%

portando il proprio orologio a riparare nel Negozio d'Orologeria testè aperto da

A. E. LIPRANDI

In Mercatovecchio N. 23 il quale sfida ogni concorrenza. Si assumono le riparazioni più difficili e delicate, garantendone la durata.

GRANDE ASSORTIMENTO

in Sveglie, Orologi da muro e da tasca delle migliori fabbriche svizzere.

Deposito catene assortite

Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi terreni di buona argilla e relativo tutto dei fratelli Culetti in Racchiuso, frazione del Comune di Attimis. La fornace viene posta in vendita per mancanza dei proprietari dei mezzi per la sua conduzione. Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

Per gentile concessione dei medici è più efficace e più durevole di tutti le emulsioni; anziché come queste disintegrarsi e prodursi come il latte.

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. In tutte le Farmacie e Propterio. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,25. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina. Produzione di SASSO DI UDINE - CONSOLELLA.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7,43, 10,7, 15,17, 17,5, 22,22 3,45. Pontebba 7,38, 11, —, 17,9, 19,45, 21,25 Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42. Palmanova 8,58, (1) 9,58, 16,38, (1) 18,36, 21,80 (1). Cividale 7,2, 10,10, 12,37, 17,46, 22,50. Partenze per Venezia 4,20, 8,30, 11,25, 13,15, 17,30, 20,5. Pontebba 0,17, 7,58, 10,35, 17,15, 18,10 Cormons 5,26, 8, —, 15,42, 17,25. Palmanova 7,10 (1), 12,55 (1), 17,56, 19,25 (1). Cividale 6,54 9,5, 11,15, 15,54, 21,45. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8,40 11,40, 15,15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8,35 12,25, 15,10, 18,15

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Monin. Partenza alle 10,30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì o sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Castlans. — Recapito all' «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8,30 ant. e alle 16; arrivi da Mortegliano alle 8,30 o 18,30 circa. Per Bertalio. — Recapito all' «Albergo Roma», via Pascollo e stallo «Al Napoletano», ponte Pascollo. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì o sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9,30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9,30. Per Codroipo, Sodegliano. — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16,30 di ogni martedì giovedì o sabato. Pagnacco-Udine. — Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4. — Ritorno a Udine ore 18,30 pom.

Officineria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO UDINE Via Paolo Canelani, 7

Nuova fabbr. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola tipografica «PARA» da Lire 1,25 a Lire 30.

NUMERATORI

a mano o a motore, porta-timbrati, sugelli per cartacce, inchiodatori per timbri e biancheria, cuscineti di qualunque grandezza.

Scatole reclame

con sei timbri per L. 2,50 Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Villeret, Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6,00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

Fernet - Branca

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo. Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, altre specialità della Ditta.

Vieux Gognac | Creme e Liquori supérieur | Sciroppo e Conserva

Vino Vermouth - Grandina

Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

